



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

### ***Stazione Appaltante Dipartimento di Scienze Biochimiche “A. Rossi Fanelli”***

*Ubicazione:*

*Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco  
P.le Aldo Moro, 5 – 00185 Roma  
Edificio CU020*

*Oggetto dell'appalto: Fornitura, Consegna, Installazione e  
Messa in Servizio di una piattaforma di spettrometria di  
massa MALDI-ToF/ToF, per la caratterizzazione strutturale  
di proteine di interesse biofarmaceutico.*



EMISSIONE	
DATA	
13/07/2020	

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE



## INDICE

INTRODUZIONE .....	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE .....	5
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE .....	6
2.1 Dati generali .....	6
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro .....	6
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto .....	8
2.4 Personale di riferimento .....	8
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE .....	9
3.1 Dati generali .....	9
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto .....	9
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro .....	9
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA .....	11
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto .....	11
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto .....	11
4.3 Impianti presenti .....	11
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro .....	12
4.5 Misure di emergenza .....	12
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA) .....	18
4.7 Accesso ai tetti/copertura .....	18
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria .....	19
4.9 Numeri utili .....	20
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI .....	22
5.1 Analisi dei rischi da interferenze .....	22
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza .....	22
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE .....	23
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI .....	33



## INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, detto DUVRI statico, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di DUVRI dinamico.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE APPALTANTE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOCHIMICHE "A. ROSSI FANELLI"
OGGETTO DELL'APPALTO	Fornitura, Consegna, Installazione e Messa in Servizio di una piattaforma di spettrometria di massa MALDI-ToF/ToF, per la caratterizzazione strutturale di proteine di interesse biofarmaceutico.
IL COMMITTENTE	Prof. Alberto Boffi Firma _____
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Dott.ssa Alessandra Giorgi Firma _____
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Dott.ssa Alessandra Giorgi Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Dott.ssa Alessandra Giorgi Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE F SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA CHIMICO FISICA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Federica Ciotti Firma _____
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma _____



## PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

### 2.1 Dati generali

<b>Ragione sociale</b>	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
<b>Sede Legale</b>	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
<b>Partita IVA</b>	02133771002
<b>Attività svolte</b>	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
<b>Settore</b>	Università

### 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
Datore di Lavoro	Prof. Alberto Boffi
Datori di Lavoro presenti nella Sede	Prof. Bruno Botta Prof. Alberto Boffi
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Ing. Simone Cenedese
Capo Ufficio Alta Vigilanza	Ing. Leandro CASINI
Servizio Prevenzione e Protezione AREA Chimico Fisica	RSPP Ing. Federica Ciotti ASPP Ing. Lucilla Monteleone
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina SERNIA
Esperto Qualificato	Prof. Romolo REMETTI
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano PAPACCHINI



<b>Esperto Rifiuti</b>	Dott. Lorenzo Bastoni
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto



### 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Dott.ssa Alessandra Giorgi	0649910861
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Dott.ssa Alessandra Giorgi	0649910861

### 2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabili di Struttura	Prof. Alberto Boffi (Datore di Lavoro Committente)	06 4991 0990 int. 20990
	Prof. Bruno Botti (Datore di Lavoro prevalente)	06 4991 2781 int. 22781
Referente Locale per la Sicurezza	Prof.ssa Daniela Secci (Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco)	06 4991 3763 int. 23763
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	Ivano Pindinello (Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco)	
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)		
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)		



**PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE****3.1 Dati generali**

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Indirizzo mail</b>	
<b>Indirizzo PEC</b>	
<b>Settore/attività</b>	

**3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto**

<b>Esecutore del contratto</b>	Nome Indirizzo Telefono Email
<b>Coordinatore tecnico del servizio</b>	Nome Indirizzo Telefono Email

**3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro**

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	



<b>Addetti al Servizio Prevenzione protezione</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b>	



## PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

### 4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

Il Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli" intende installare una grande attrezzatura al Piano Terra dell'edificio CU020, locale L019.  
L'ubicazione del locale è stato evidenziato nell'allegata planimetria (cfr. Fig. 1).

X	Atri/Corridoi/Scale		Locali di servizio e deposito
	Uffici/Studi		Biblioteche
	Aule		Musei
	Aula Magna		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
	Laboratori informatici		Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
	Laboratori chimici		Spazi esterni
X	Laboratori biologici/biochimici		Terrazze
	Laboratori fisici/meccanici		Locali tecnici (specificare)
	Officine		Altro .....

### 4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nella fornitura, consegna, installazione e messa in servizio di uno Spettrometro di massa MALDI ToF/ToF, nel locale **L019** ubicato al piano terra dell'edificio CU020 del Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco.

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Trasporto e consegna della strumentazione
B	Installazione della strumentazione e messa in funzione
C	Collaudo
D	Gestione imballaggi con relativo smaltimento

### 4.3 Impianti presenti

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica/dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto idraulico	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto elettrico		rete gas urbano
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione		
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici		



#### 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

agenti chimici pericolosi	gas tossici
agenti cancerogeni mutageni	gas compressi non tossici
agenti biologici	liquidi criogeni
radiazioni laser	agenti chimici infiammabili/esplosivi
radiazioni ionizzanti	organi meccanici in movimento
radiazioni non ionizzanti	lavori in quota (> 2 metri)
carichi sospesi	automezzi di lavoro
rumore	presenza di fiamme libere
vibrazioni	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)
presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'appalto	

#### 4.5 Misure di emergenza

##### 4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
  - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);



- che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
- che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
- che siano spente le fiamme libere non necessarie.

#### **4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza**

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno 8108 o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
  - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
  - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
  - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
  - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

#### **4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –  
CHIUDO LA TELEFONATA



#### **4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio**

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

#### **4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento**

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

#### **4.5.6 Planimetria delle vie di fuga**

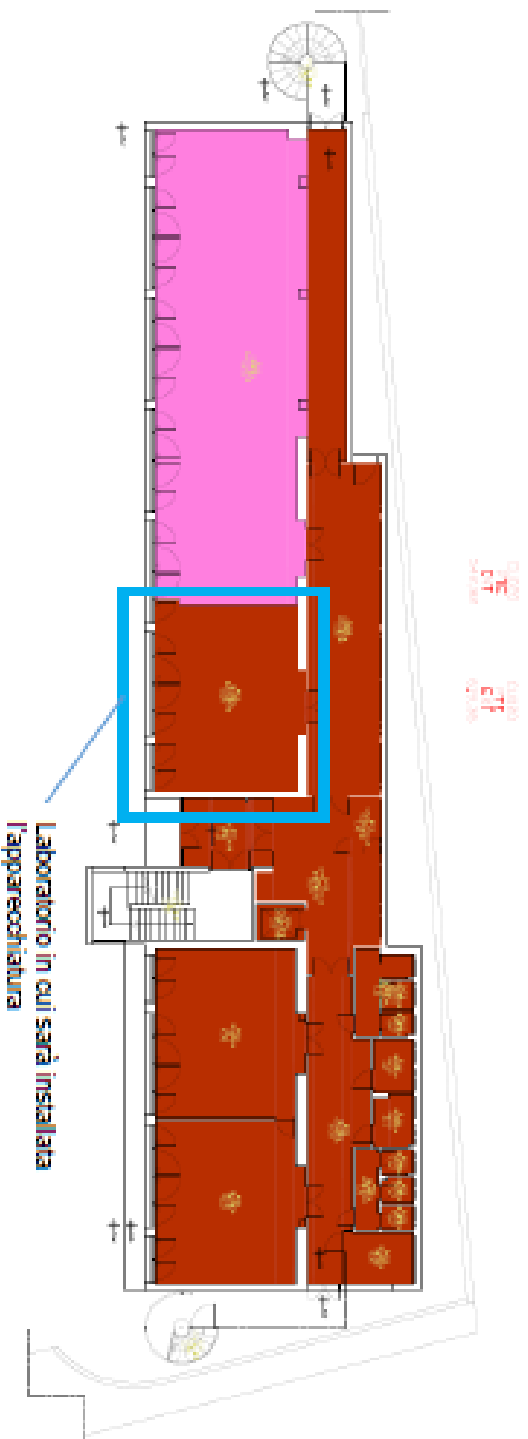
Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.





**Fig. 1 - Planimetria con indicazione delle aree di afferenza ai Dipartimenti di Scienze Biomediche "A. Rossi Fanelli" e del Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco**







LEGENDA: PRESIDENZE DI FACOLTA'



AMMINISTRAZIONE CENTRALE

LEGENDA: DIPARTIMENTI



Chimica e Tecnologie del Farmaco



Scienze biochimiche "A. Rossi Fanelli"



#### 4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)

Presso l'immobile risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto, il DEC/RUP durante la riunione di cooperazione e coordinamento dovrà rappresentare alla ditta appaltatrice la localizzazione e la tipologia dei materiali contenenti amianto (p.e.: pavimentazioni in vinil amianto, ecc.).

La ditta esecutrice dei lavori dovrà osservare le seguenti misure di sicurezza:

- Non compiere nessuna azione (compresa la movimentazione) che possa anche accidentalmente provocare un qualsiasi danno ai materiali contenenti amianto (MCA)
- Evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA.
- Segnalare qualsiasi danneggiamento dei MCA al RUP/DEC
- In caso di danneggiamento abbandonare l'area ed impedire l'accesso assicurandosi di chiudere le porte, impedendo l'accesso agli utenti.

*Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.*

#### 4.7 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI. Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere



aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;

- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
- Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;
- Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

#### **4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria**

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>



#### 4.9 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
<b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>	<b>8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)</b>
<b>Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)</b>	<b>Numeri fissi:</b> 06.49894231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno)  06.498934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno)  <b>Cellulare:</b> 337 1619406
<b>Portineria di edificio/sito</b>	Portineria Edificio di Chimica e Tecnologie del Farmaco (CU019) Esterno 06 49893410 Interno: 23410
Enti esterni di soccorso	
<b>Numero Unico Europeo di Emergenza</b>	<b>112<sup>1</sup></b>
<b>Vigili del fuoco</b>	115
<b>Soccorso emergenza sanitaria</b>	118
<b>Polizia</b>	113
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b>	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
<b>Centro antiveneni</b>	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

<sup>1</sup> **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE  
FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/112/>



I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.unroma1.it/edilizia> nella sezione "download".



## PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

### 5.1 Analisi dei rischi da interferenze<sup>2</sup>

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

### 5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze "interferenziali" dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

<sup>2</sup> Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.





ATTIVITÀ	
Descrizione attività	Fornitura, Consegna, Installazione e Messa in Servizio di una piattaforma di spettrometria di massa MALDI-ToF/ToF, per la caratterizzazione strutturale di proteine di interesse biofarmaceutico.
Luogo di installazione	Edificio CU020 Piazzale Aldo Moro 5 - Roma
Orario di effettuazione dell'attività	L'attività potrà essere effettuata dalle ore 8:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.
Impianti tecnologici utilizzati	Collegamento ai quadri elettrici locali
Veicoli/Macchine/Attrezzature	Automezzi, furgoni, gruettta idraulica
Sostanze/Preparati	-
Materiali	Corrugati, staffe metalliche. Etc.

## PRESCRIZIONI GENERALI

Prima dello svolgimento delle specifiche attività previste per le fasi lavorative descritte al punto A, la Ditta Appaltatrice dovrà redigere apposito piano operativo da sottoporre al Responsabile Unico del Procedimento e al Direttore per l'Esecuzione del contratto, nonché al Referente tecnico dell'Amministrazione per lavori e attività impiantistica. Per le attività comprese nelle fasi lavorative descritte al punto B, il piano operativo deve essere presentato all'inizio del contratto e prima di ogni eventuale modifica delle modalità e della frequenza di esecuzione.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente le attività previste per il servizio. Si stabilisce inoltre che il Coordinatore del servizio, o chi per lui, incaricato dal Committente, potrà interrompere le attività, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, qualora ritenesse che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le attività potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi congiuntamente da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Coordinatore del servizio.

La Ditta Appaltatrice comunica all'Amministrazione i nominativi del personale utilizzato nelle attività previste per il contratto. Nell'ambito dello svolgimento di tali attività il personale della Ditta Appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre la tessera di riconoscimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 123/2007 e degli artt. 20-21-26 del D.Lgs. 81/08.



La Ditta Appaltatrice è tenuta a segnalare all'Amministrazione, e, per essa al Direttore dell'esecuzione del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuovo personale.

La consegna dell'attrezzatura dovrà essere effettuata possibilmente utilizzando per il tempo strettamente necessario l'uscita di emergenza posta in prossimità della scala elicoidale.

#### **PRESCRIZIONI PER GLI IMPIANTI ELETTRICI**

Prima dell'inizio dell'installazione dell'attrezzatura, è necessario ottenere tutte le informazioni atte a valutare la situazione degli impianti elettrici sui quali si andrà ad inserire l'apparecchiatura.

Le attività di adeguamento e/o modifica dell'impianto elettrico dovranno essere preventivamente concordate con i competenti uffici dell'Amministrazione (AGE - l'Area Gestione Edilizia). Non è consentito alla Ditta Appaltatrice di apportare modifiche all'impianto elettrico. A tal fine la Ditta Appaltatrice dovrà concordare le attività di installazione con il Referente tecnico per i lavori e le attività impiantistiche.

In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

#### **PRESCRIZIONI PER LE SINGOLE FASI LAVORATIVE**

##### **A – Fornitura e Consegna**

L'apparecchiatura dovrà essere trasportata nel suo imballaggio, depositata e posizionata tenendo conto dell'eventuale interferenza con le necessità del personale dell'Università e degli studenti.

L'attività di consegna e deposito dell'apparecchiatura dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare imballaggi e involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, laboratori, ecc.), frequentati da studenti o dipendenti dell'Università, o negli spazi destinati alle vie di fuga e ai percorsi di esodo.

##### **B/C – Installazione, Collaudo e Messa in Servizio**

L'installazione dovrà possibilmente avvenire nella stessa data di consegna dell'apparecchiatura e/o ove ciò non sia possibile, l'attrezzatura dovrà essere sistemata all'interno del locale con la porta rigorosamente chiusa e non accessibile.

La posa in opera, sia della parte impiantistica che dell'apparecchiatura stessa, dovrà avvenire alla presenza di un tecnico dell'Università, designato da AGE - Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per i lavori e per l'attività impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Università.

L'installazione e la posa in opera dovranno essere eseguite, se possibile, senza interruzioni, in modo da assicurare la massima brevità dell'intervento.

Nell'allaccio elettrico si dovrà evitare di lasciare i cavi di collegamento liberi, provvedendo ove possibile a porre i cavi all'interno di apposite canaline, fissate a pavimento o al muro.

Qualsiasi operazione inerente all'impianto elettrico dovrà essere svolta in totale assenza di corrente.

La fase di collaudo funzionale dell'apparecchiatura dovrà essere svolta alla presenza di un tecnico dell'Università, designato da AGE - Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per i lavori e le attività di impiantistica, ovvero dovrà





essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Università.

Fatta salva la presenza e gli accordi di cui sopra, il collaudo dovrà avvenire in totale assenza di personale dell'Università o di studenti.

#### **D - Smaltimento**

L'attività di smaltimento di eventuali imballaggi e/o materiali residui dell'installazione dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare i materiali e gli involucri incustoditi all'interno degli spazi circostanti l'attrezzatura.

Si dovrà inoltre evitare di porre gli imballaggi, anche temporaneamente, in zone esposte all'acqua o ad alto tasso di umidità.

Durante le attività di installazione e messa in servizio, gli imballaggi o i componenti sostituiti devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in spazi possibilmente non frequentati ed esenti da interferenze.

E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi, nonché tutti gli elementi residui delle suddette attività, nelle aree circostanti l'attrezzatura.

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'uso quotidiano dell'apparecchiatura dovrà avvenire con frequenza atta a garantire, oltre alla pulizia e all'igiene, l'assenza di qualsiasi ingombro a ridosso o in prossimità dell'apparecchiatura stessa. Gli eventuali rifiuti speciali (cavi elettrici, gomiti in PVC, ecc.) dovranno essere smaltiti secondo la vigente normativa (D. Lgs. n. 152/06).

Attività	Valutazione rischi da interferenza		Misure di prevenzione e protezione
	Possibili interferenze	Evento/danno	
Circolazione con automezzi ed effettuazione di manovre nelle aree all'interno dell'Ateneo	Presenza di altri veicoli in circolazione o manovra  Presenza di pedoni	Incidenti: impatti tra automezzi  Investimenti  Urti  Caduta di rami	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ L'accesso con automezzi all'interno della Città Universitaria è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti</li><li>▪ Procedere con i veicoli a passo d'uomo.</li><li>▪ Rispettare la segnaletica e il codice della strada.</li><li>▪ In caso di manovre in retromarcia, o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</li><li>▪ In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul</li></ul>



			<p>mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo.</li><li>▪ Dare sempre la precedenza ai pedoni.</li><li>▪ Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio o alle uscite di emergenza.</li></ul>
Spostamento a piedi all'interno dell'Ateneo	Presenza di veicoli in circolazione o manovra	Investimenti Urti Caduta di rami	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili.</li><li>▪ Nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di automezzi in circolazione.</li><li>▪ Non entrare in aree cantierizzate, per lo svolgimento di attività, se non autorizzati, ed in ogni caso attenersi alle disposizioni del personale che esegue i lavori.</li><li>▪ Non sostare dietro gli automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.</li><li>▪ Non attraversare le aree transennate e/o interdetto dal nastro bianco-rosso in seguito alla caduta di alberi e/o di rami pericolanti.</li></ul>



Attività	Valutazione rischi da interferenza		Misure di prevenzione e protezione
	Possibili interferenze	Evento/danno	
Movimentazione di materiali all'interno e all'esterno dell'edificio (anche con utilizzo di carrelli manuali, bravette e/o con transpallet con uomo a terra)	Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Urti a persone o cose Caduta di oggetti Caduta di rami	<ul style="list-style-type: none"><li>Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto.</li><li>In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura o limita la visibilità, farsi precedere da un addetto.</li><li>Tenersi a debita distanza dalle aree transennate e/o circonscritte dal nastro bianco-rosso, che sono state oggetto di crolli di alberi (Pinus-pinea) o ove sono presenti rami pericolanti.</li><li>In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti.</li><li>In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni, deve essere precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività.</li></ul>
Fornitura e Consegna dell'apparecchiatura con eventuale Stazionamento	Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Intralci Urti Scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"><li>Durante la pulizia dei locali effettuata da personale di altra ditta, rispettare i divieti e le limitazioni.</li></ul>



all'interno dell'Edificio	in transito o che svolgono la propria attività lavorativa	Caduta oggetti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili.</li><li>▪ Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici. Apporre nei pressi delle aree di lavoro adeguata segnaletica di avvertimento e divieto</li><li>▪ Provvedere alla rimozione delle polveri tramite apparecchiature aspiranti portatili</li><li>▪ Effettuare le lavorazioni che comportano l'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose fuori dal normale orario di lavoro, sotto la stretta sorveglianza di un Responsabile</li><li>▪ Rispettare i divieti e le limitazioni riguardo le apparecchiature ed attrezzature utilizzate da personale di altre ditte.</li><li>▪ Non sostare in aree nelle quali si sta effettuando attività di carico/scarico materiale.</li><li>▪ Non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore, bianco/rosso.</li><li>▪ È obbligatorio lasciare sempre sgombrare le vie di</li></ul>
	Presenza di impianti e attrezzature in funzione	Sollevamento e produzione di polvere	
	Presenza di personale che effettua movimentazione di carichi	Rumore	
		Elettrocuzione	
		Arco elettrico	
		Parti in movimento delle macchine	
		Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	
		Caduta di rami	



			<p>esodo evitando di depositarvi, anche temporaneamente, materiali, attrezzi, etc. Segnalare tempestivamente ai responsabili ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ È vietato depositare materiali, attrezzi, ecc. sul pianerottolo antistante lo sbarco ascensori, nelle vie di passaggio e/o di esodo ed in prossimità delle uscite di piano verso le scale. Segnalare tempestivamente ai responsabili ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza</li><li>▪ Porre in opera barriere mobili che consentano di interdire il passaggio di personale universitario e/o studenti nelle aree di passaggio dell'attrezzatura, prima che la stessa sia scaricata.</li><li>▪ Tenersi a debita distanza dalle aree transennate e/o circoscritte dal nastro bianco-rosso, che sono state oggetto di crolli di alberature (Pinus-pinea) o ove sono presenti rami pericolanti.</li></ul>
Installazione/Col laudo	Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori	Caduta di oggetti  Sversamenti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Installare l'attrezzatura in assenza di Personale e di studenti</li></ul>



	d'opera/terzi i) in transito o che svolgono la propria attività lavorativa	Intralci	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Riporre l'attrezzatura in sede idonea dopo l'utilizzo.</li><li>▪ Adottare idonea segnalazione visiva e bloccare i cavi ai supporti.</li><li>▪ Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa, fissare i cavi al pavimento con nastro adesivo</li><li>▪ Non lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito.</li><li>▪ Mantenere l'area di lavoro pulita e in ordine.</li><li>▪ Al termine delle operazioni provvedere a ripristinare lo stato dei luoghi (rimuovere le protezioni applicate all'impianto)</li><li>▪ E' vietato intervenire sugli impianti elettrici.</li><li>▪ Collegare le apparecchiature elettriche solo alle prese di corrente appositamente predisposte dalla Committenza</li></ul>
		Cadute	
		Contatto diretto con conduttori in tensione	
		Elettrocuzione	
		Intralci	
		Rumore	
		Stress uditivo	
		Cortocircuito	
		Incendio	
		Ustioni	
		Sviluppo polveri	
		Caduta dall'alto	





## PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

Pos.	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa	Costo medio pro-capite	€ 203,26	1	€ 203,26
	Colonnino in plastica bianco-rossa altezza 90 cm, completa di base ottagonale e catena in plastica bianco/rossa	Kit da 5 paletti	€194,67	1	€ 194,67
	Nastro segnaletico da cantiere, colore bianco e rosso.	unitario	€ 2,50	10	€ 25,00
S 1.04.1.1	Cartelli di divieto, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione.	unitario	€ 0,42	5	€ 2,10



Pos.	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
	Mascherine Tipo "chirurgiche" confezioni da 50 pz	Cad.	€ 19,80	1	€ 19,80
	TOTALE ONERI				€ 444,73





## PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente.
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma,

### Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice